



È il programma europeo ideato da Jacopo Mele rivolto a tutti i giovani che desiderano mettersi in gioco nell'imprenditoria

# Il braidese Enrico Conforto candidato ad Aurora Fellows

## Ancora una sfida per il giovane Alfiere del Lavoro

**Silvia Gullino**

Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare. Tradotto: davanti alle grandi sfide che la vita decide di sottoporci possiamo decidere di rispondere o tirandoci indietro e catalogandole come insuperabili, oppure rimboccandoci le maniche, facendo leva sulla passione e sulla curiosità di cui tanto parlavano anche gli antichi filosofi e che caratterizzano l'essere umano.

È proprio intorno a queste due emozioni, la passione e la curiosità, che si delinea la personalità di un giovane braidese, nuovo candidato al programma di Aurora Fellow, per cui ha superato due delle tre prove previste e ha ricevuto, in soli cinque giorni, i due endorsement di cui aveva bisogno ed una proposta di internship.

Parliamo di Enrico Conforto, classe 2000, nato a Carmagnola e cresciuto nella città della Zizzola, diplomato con lode al Li-

ceo Classico "Giolitti-Gandino" di Bra, due volte sul podio alle Olimpiadi della Cultura e del Talento, ma soprattutto Alfiere del lavoro dal 2019. «Quando ho iniziato la mia ricerca degli endorsement avevo davvero poco tempo, perché la sessione d'esame era alle porte, così mi sono dedicato notte e giorno a

quell'obiettivo. Ai miei coetanei dico: non ponetevi dei limiti, se avete uno scopo inseguite con tenacia e impegnatevi per raggiungerlo. Rimarrete sorpresi dai risultati che raggiungerete», racconta Enrico.

Infatti, per entrare in Aurora Fellow, il programma europeo ideato da Jacopo Mele e rivolto a tutti i giovani under 20 che desiderano mettersi in gioco e allenare le proprie abilità imprenditoriali, è necessario ottenere due endorsement, ovvero due riconoscimenti delle proprie attitudini e capacità in un settore nuovo da parte di professionisti autorevoli ed

esperti. Parliamo di un progetto fondato sulla condivisione di saperi e metodi di un'ampia rete di enti e fondazioni che si occupano di imprenditoria giovanile. Ne fanno parte tra gli altri Fondazione Homo Ex Machina, **Fondazione Golinelli**, Junior Achievement Italia e Fondazione Mondo Digitale.

Più che un traguardo, afferma Enrico, Aurora Fellows è una «prospet-

tiva tra passato e futuro, un'esperienza rivolta a chi vuole porsi continua-

mente degli interrogativi, superare i propri limiti e andare alla ricerca

dell'ignoto, senza mai accontentarsi di quel che si conosce già, ma sfruttando il motore della passione per spostare l'asticella sempre un po' più in alto».

Sin dall'infanzia, per Enrico Conforto la parola





► 6 marzo 2021

d'ordine è stata «osare»: nel basket, quando, nonostante le sue iniziali mancanze tecniche, è riuscito a diventare titolare delle giovanili, capitano della squadra e militante in serie C Gold con la maglia dell'Abet Basket Bra, e nella scuola, dove la sua propensione alla sete di conoscenza lo ha spinto ad iscriversi al liceo classico, con l'intenzione di migliorarsi dove si sentiva più carente.

Risalgono a questi anni anche le competizioni culturali di matematica, fisica, italiano e latino a cui ha preso parte, salendo per due volte sul podio delle Olimpiadi della Cultura e del Talento e cominciando ad affinare le proprie capacità di networking e lavoro di

squadra.

«Ogni volta che mi ritrovo a lavorare in team, mi rendo conto di quanto siano importanti la capacità di ascolto e l'empatia. Cerco sempre di cogliere le dinamiche interne del gruppo, osservo i miei compagni e li ascolto. Non è un caso che, come diceva Zenone, abbiamo una bocca e due orecchie», commenta Enrico.

Infine, nel 2019, Enrico viene nominato Alfiere del Lavoro dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, diventando, quell'anno, l'unico cuneese a ricevere questo premio d'eccellenza al Quirinale.

Oggi Enrico Conforto è uno studente di Finanza alla Bocconi di Milano,

dove ha fondato, insieme ad alcuni suoi compagni, l'associazione studentesca SEDS (Students for the Exploration and Development of the Space), il primo chapter italiano di una rete internazionale con l'obiettivo di diffondere tra i giovani l'interesse nella Space Economy.

«Tra tutti i sogni che indirizzano il mio cammino credo si possa cogliere un denominatore comune: riuscire a lasciare un segno, un'impronta. Trovare un modo per contribuire, anche soltanto in minima parte, al flusso inesorabile e continuo del progresso», conclude Enrico. Bene, anzi benissimo!



Enrico Conforto riceve l'onorificenza dal Presidente Mattarella

